

ASSOCIAZIONE REGIONALE CORI DELL'UMBRIA

Primo Concorso Nazionale di Composizione

“Laudato si’, mi Signore”

BANDO E REGOLAMENTO

L'Associazione Regionale Cori dell'Umbria A.R.C.UM. ETS con sede ad Assisi, Piazza Martin Luther King 10,

bandisce

il Primo Concorso Nazionale di Composizione “Laudato si’, mi Signore” al fine di

- promuovere la creazione di nuovo repertorio corale contemporaneo
- valorizzare la figura di San Francesco di Assisi e il patrimonio spirituale, poetico, geografico e simbolico dell'Umbria
- offrire ai cori amatoriali nuovi interessi di repertorio

Art. 1. Al Concorso possono partecipare musicisti di nazionalità italiana senza limiti di età.

Art. 2. Il Concorso è dedicato ad una **composizione per Coro** della durata compresa tra tre e sei minuti primi.

Art. 3. Il testo, originale o di pubblico dominio, in lingua italiana o latina, dovrà ispirarsi ad una delle seguenti tematiche:

- › L'Umbria di San Francesco (i luoghi francescani umbri; il paesaggio naturale e umano; la spiritualità, la povertà, la fraternità, il rapporto con il creato.
- › Il Cantico delle creature (utilizzo integrale o parziale del Cantico di frate Sole)

Art. 4. Organico previsto:

- › Voci miste a cappella fino a un massimo di sei voci
- › Voci femminili o voci maschili a cappella fino a un massimo di quattro voci
- › Voci bianche e voci giovanili (anche con organico SAB) a cappella o con accompagnamento di pianoforte o organo.

Condizione di fondamentale importanza ai fini dell'esito del concorso: la composizione dovrà essere concepita come eseguibile da un coro amatoriale di buone capacità tecniche, ma costituito da cantori non professionisti.

Per eseguibilità si intende:

- › Estensione moderata delle voci
- › Chiarezza ritmica e testuale
- › Equilibrio tra l'interesse musicale e l'approccio tecnico sopra indicato

Art. 5. Le composizioni, inedite, mai eseguite e mai premiate in precedenti concorsi, in numero di cinque copie (che non verranno restituite, quale che sia l'esito) dovranno pervenire per posta cartacea presso la Segreteria del Concorso, all'indirizzo: Paolo

Fiorucci – Fraz. Pitigliano, Voc. Micchio n. 9 – 06016 San Giustino (PG), entro le ore 24 del giorno 16 maggio 2026; farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Art. 6. Il plico dovrà contenere due buste separate e contrassegnate dallo stesso motto. La prima busta dovrà contenere cinque copie della partitura perfettamente leggibili e che non riportino alcun segno che possa condurre al riconoscimento dell'autore; la seconda busta dovrà contenere:

- a) nome e cognome dell'Autore;
- b) luogo, data di nascita e nazionalità;
- c) domicilio, numeri telefonici e indirizzo mail per eventuali comunicazioni;
- d) curriculum vitae;
- e) autocertificazione attestante l'originalità della composizione e che la composizione stessa non sia stata mai eseguita, né lo sarà fino alla conclusione delle fasi del presente Concorso;
- f) liberatoria in riferimento all'utilizzo del testo nel caso in cui sia originale o comunque non di pubblico dominio,
- g) autorizzazione alla eventuale esecuzione, pubblicazione, registrazione e diffusione (fatto salvo il Diritto d'Autore, di cui rimangono proprietari il compositore e gli eventuali aventi diritto circa il testo);
- h) ricevuta del versamento di € 25,00 sul conto A.R.C.UM. presso Intesa Sanpaolo Spa - Filiale accentrata Terzo Settore IBAN IT 46 X 03069 09606 100000010578 con causale <<quota di iscrizione e partecipazione al Concorso nazionale di composizione "Laudato si', mi Signore">>.

Art. 7. Le Composizioni pervenute saranno giudicate da una giuria costituita da cinque musicisti di chiara fama nominata dal Presidente dell'A.R.C.UM. motu proprio o su proposta della Commissione Artistica.

Art. 8. Premi: la Commissione giudicherà vincitrici del concorso **tre composizioni**, senza ordine di graduatoria, che verranno pubblicate a cura dell'A.R.C.UM. ed eseguite in un concerto organizzato dall'A.R.C.UM..

Art. 9. I risultati saranno resi noti entro il 28 giugno 2026.

Art. 10. La Giuria avrà facoltà di non assegnare premi.

Art. 11. Il giudizio della Giuria è inappellabile.

Art. 12. La domanda di partecipazione al Concorso implica l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutti gli articoli previsti dal presente Regolamento. In caso di inadempienza sarà facoltà dell'A.R.C.UM. escludere dal concorso l'inadempiente.

Per quanto non previsto dal Regolamento stesso, valgono le disposizioni del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.

Art. 13. In caso di contestazioni o controversie sarà competente il Foro di Perugia.